

InBici

# InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

## OLIMPIADI TOKYO, MARCO VILLA: “IL TEMPO REALIZZATO PARLA DA SOLO, NON CI SONO COMMENTI”

edinet · Tuesday, August 3rd, 2021

**L’Italia dell’inseguimento c’è, e tocca il cielo con un dito. L’Inseguimento a squadre uomini torna sul tetto del mondo, e nel primo turno del torneo olimpico, contro la Nuova Zelanda, stampa il nuovo record (3’42?307) e completa un inseguimento di oltre 20 anni. Era, infatti, il 31 agosto del 1996 quando Adler Capelli, Cristiano Citton, Andrea Collinelli e Mauro Trentini fissavano a Manchester il limite mondiale di 4’00?958.**



*Tokyo 2020 Olympic Games – Olimpiadi Tokyo 2020 – Izu Velodrome – Cycling Track Day 2 – 03/08/2021 – Men’s Team Pursuit – Filippo Ganna – Simone Consonni – Francesco Lamon – Jonathan Milan (ITA) – photo Luca Bettini/BettiniPhoto©2021*

**A distanza di 25 anni torniamo nell'albo di questa specialità** che disegna anche lo stato di salute complessivo di un movimento. E all'**Izu Velodrome**, alla presenza del **presidente Dagnoni e del Segretario Generale della FCI**, l'Italia del ciclismo si conferma grande protagonista. Lo fa con i quattro moschettieri **Francesco Lamon, Simone Consonni, Jonathan Milan e Filippo Ganna**, magistralmente condotti da **Marco Villa**.

Ma il lavoro degli azzurri non è ancora concluso. **Domani, alle ore 11:06 italiane scenderà nuovamente in pista per l'oro**. Si troverà di fronte l'avversario più logico, quella **Danimarca favorita della vigilia, ex detentrica del record del mondo**, e che oggi ha combinato un mezzo disastro nella quarta batteria del primo turno. Contrapposta alla Gran Bretagna, dopo 3000 metri il primo componente del **trenino danese ha travolto l'ultimo componente del terzetto britannico**, in evidente difficoltà ma regolarmente in gara. Sono finiti per le terre entrambi e la gara è finita in quel momento. Data l'eccezionalità dell'evento, non previsto dal regolamento, **la Giuria ha deciso di cristallizzare il risultato al momento della caduta: Danimarca quindi in finale per l'oro**.



*“Avevo caricato la tensione dei ragazzi soprattutto sugli ultimi 5 giri – rivela un entusiasta Marco Villa in un comunicato stampa della FCI – Non ci sono commenti, il tempo realizzato parla da solo: stratosferico. Pensavo ci fossero 5 o 6 team su questi tempi. Invece c'è molto stress e gli incidenti lo dimostrano. L'attesa di 5 anni ha generato tensioni extra. Il nostro percorso è iniziato a Rio, quando mancammo la finale per una manciata di centesimi. La nostra partenza è iniziata lì”.*



*Sono dei ragazzi fantastici, che hanno costruito qualcosa di importante, superando anche momenti difficili. Adesso guardiamo a domani: sappiamo che ci sarà bisogno di un'altra grande prova, ma siamo abituati e consapevoli dei nostri valori". Il pensiero di Villa va anche oltre la finale dell'inseguimento e guarda ad un'**Olimpiade che si chiuderà solo sabato**: "Non perdiamo la concentrazione, ricordo che poi ci sarà l'Omnium con Elia."*

*a cura del nostro partner OA Sport – [www.oasport.it](http://www.oasport.it) Copyright© InBici Magazine ©Riproduzione Riservata*

This entry was posted on Tuesday, August 3rd, 2021 at 5:42 pm and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.